

Reggio Nella seduta di ieri del Consiglio regionale, l'assessore al Bilancio Mancini nella sua relazione annuncia il programma delle opere

Fondi comunitari, tanti i progetti cantierabili

Critica la minoranza ma Scopelliti attacca: parliamo con i numeri e i fatti, la Calabria sta cambiando

Tonio Licordari
REGGIO CALABRIA

L'opportunità dei fondi comunitari 2007-2013 non va sprecata. Il disimpegno automatico, infatti, sarebbe una vera disgrazia. Su questo sono tutti d'accordo, maggioranza di centrodestra e minoranza di centrosinistra. Ma il dibattito ieri in Consiglio regionale, avviato da una relazione tecnico-politica dell'assessore al Bilancio **Giacomo Mancini** e conclusa dal governatore **Giuseppe Scopelliti**, ha registrato la netta contrapposizione tra i due schieramenti. L'on. Mancini ha riferito delle criticità della Giunta Loiero nelle gestione dei fondi, gli esponenti del Pd intervenuti hanno ribaltato la questione, sostenendo che la Giunta **Scopelliti** sta operando esclusivamente sui bandi messi in campo nella precedente legislatura senza fare alcun passo in avanti. E proprio il governatore, nell'intervento finale, ha lanciato diverse stoccate all'on. Loiero e alla sua gestione, ricordando che «una cosa è l'impegno e l'altra è la programmazione, che è stata definita esclusivamente in questi ultimi dieci mesi». «E non solo - ha aggiunto **Scopelliti** -, ci siamo trovati tra le carte tanti progetti di 30 mila euro, chiaramente clientelari e a scopo elettorale. Noi abbiamo cambiato questa filosofia, puntando ad una strategia che privilegia le grandi opere e i programmi di sviluppo della Calabria».

Si parte, quindi, dalla relazione-Mancini che **Scopelliti** definisce «la vera fotografia dell'attuale situazione in Calabria». Mancini esordisce con una considerazione: «Il primo atto innovativo riguarda la scelta fatta da **Scopelliti** di affidare ad un unico assessore la responsabilità della guida politica dei dipartimenti che si occupano di programmare gli interventi strutturali e di reperire e incanalare le risorse per la loro realizzazione». Quindi annuncia: «L'impianto del Quadro strategico nazionale 2007-2013 è centrato sul concetto di "Programmazione re-

gionale unitaria", ossia sull'unificazione della strategia che deve portare risultati al riequilibrio socio-economico dei territori ad indifferenza delle fonti finanziarie utilizzate. E in questo contesto è nato il disegno della "Programmazione regionale unitaria" della Calabria in cui confluiscono quattro programmi operativi che utilizzano in maniera integrata le risorse europee, nazionali e regionali che ammontano a poco meno di sette miliardi».

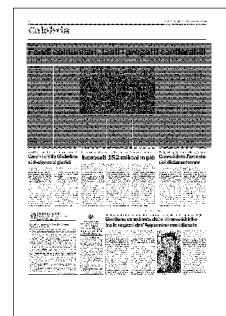
Andando al sodo, l'assessore Mancini indica opere e cifre: «A soli tre mesi dall'insediamento della nuova Giunta abbiamo assunto l'impegno di sottoscrivere l'Apq per il "Polo logistico intermodale di Gioia Tauro, bloccato da anni, non solo ma triplicando il valore originario passando da 186 milioni a 475 milioni. Altri 500 milioni sono stati investiti per l'asse "Reti e collegamenti" attraverso una rimodulazione che adesso rendono i progetti cantierabili. E precisamente: 135 milioni per la linea ferrata metropolitana Catanzaro-Germaneto; 160 milioni la per la metropolitana Cosenza-Rende; 65 milioni per il completamento della Gallico-Gambarie; 35 milioni per la trasversale delle Serre; 10 milioni per la messa in sicurezza della galleria della Limina; oltre 16 milioni per i porti di Crotona Corigliano; 10 per quello di Vibo; 35 per i tre aeroporti calabresi; 25 per le piattaforme logistiche di Gioia Tauro e Lame-

zia; 20 per la messa in sicurezza della 106 ionica nel Crotonese. Inoltre, grazie al nostro incessante lavoro, nel 2010 la Calabria ha superato di 14 milioni il target di spesa fissato in 254 milioni, nonostante avessimo ereditato una situazione precaria». Il dibattito è stato preceduto da una relazione sullo stato di attuazione delle politiche comunitarie da parte di Claudio Parente, presidente della sesta commissione.

Per la minoranza intervengono solo esponenti del Pd. Le prime "bordate" partono da Mario

Maiolo: «Fino all'insediamento della Giunta **Scopelliti**, la Calabria aveva recuperato credibilità, rispettato gli impegni e i target di spesa. La gestione **Scopelliti** non ha aggiunto un solo euro agli impegni finanziari precedenti. C'è di più: alle negatività provenienti dal governo Berlusconi, non c'è stata alcuna reazione del governatore. La relazione-Mancini è solo propaganda». Sulla stessa lunghezza d'onda si sintonizza Mario Franchino: «In sei mesi lo sforzo di questa Giunta è stato quello di cambiare sei su duemila parole della precedente gestione. Una al mese...». Sandro Principe (capogruppo), anche lui particolarmente critico, osserva che «il governo **Scopelliti** non ha saputo valorizzare la situazione di vantaggio. Aveva, infatti, in mano il piano già programmato dalla Giunta Loiero». Più possibilista Brunello Censore che invita la Giunta a non bruciare questa opportunità.

Per la maggioranza intervengono il capogruppo del Pdl Luigi Fedele, il vice Fausto Orsomarso, Mario Magno (Pdl) e Salvatore Magarò (**Scopelliti** presidente). In sostanza tutti definiscono la relazione-Mancini l'avvio di una nuova stagione sui fondi comunitari, «veicoli di una grande occasione di sviluppo» grazie alla programmazione efficace della Giunta. **Scopelliti** va all'attacco, assicurando che la programmazione andrà avanti. «Nella sanità - dice - stiamo dando segnali di coerenza e di rinnovamento. Lo dicono i numeri e i fatti che caratterizzano la nostra opera. Purtroppo non c'è alcuna possi-



bilità di dialogare con questa minoranza che nega l'evidenza. Quando siamo arrivati noi, al di là di qualche bando, c'era solo un deserto di programmazione. Noi daremo opere strategiche ai calabresi, cancellando la fase delle politiche clientelari come dimostrano, ma è solo un esempio, i 78 milioni di euro che abbiamo recuperato nella sanità».

Il Consiglio regionale tra l'altro ha approvato la legge per la messa in sicurezza e la bonifica delle aree inquinate dall'amianto e un significativo ordine del giorno riguardante gli stagisti. Il documento bipartisan, a firma Fedele, Censore, Guccione e Dattolo, invita la Giunta regionale a prevedere la copertura finanziaria della spesa in occasione dell'assestamento del bilancio. Nello stesso ordine del giorno (proposta di Franco Morelli) si invitano gli enti a stabilizzare gli stagisti che prestano attività nei loro uffici. ◀



La parte dell'aula consiliare riservata alla Giunta. A destra l'assessore [Giacomo Mancini](#) mentre svolge la sua relazione